



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 169 del 28/11/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1818

Artt. 22 e 23 della Legge regionale n. 19/2006 – Approvazione Piano di Azione per le famiglie “Famiglie al Futuro” – Atto di indirizzo per l’assegnazione delle risorse di cui alle Linee di intervento A), B), C) e D) del medesimo Piano – Approvazione dello schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di Azioni di Sistema per l’associazionismo familiare correlato alla predetta Linea C) – Approvazione del “Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Provinciali” correlato alla predetta linea D).

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

Con la Legge 8 novembre 2000, n. 328 la famiglia ha assunto pienamente la centralità di una realtà da valorizzare e da sostenere.

E' ad essa che si è ispirata la politica sociale della Regione Puglia, avviando, prima con la legge regionale 25 agosto 2003, n. 17 e, successivamente, con la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, un processo di riforma per il benessere dei cittadini pugliesi basato su un sistema integrato di interventi e servizi sociali, disegnando un sistema regionale di cittadinanza sociale per tutti i cittadini del territorio pugliese, fondato sul riconoscimento e sul ruolo della persona e delle famiglie, quale nucleo essenziale della società, per lo sviluppo e la cura delle persone, per la tutela della vita umana, del diritto di tutti i cittadini alle prestazioni essenziali, alla flessibilità degli interventi e alla libera scelta dei servizi, nonché alla condivisione delle responsabilità tra uomini e donne.

L'obiettivo primario di questo processo regionale di riforma è quello di rafforzare il ruolo delle famiglie intese non più come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale e protagonista dei processi decisionali, attraverso un programma integrato di interventi basato sul sostegno alla genitorialità, sulla promozione degli strumenti di conciliazione vita professionale e responsabilità familiari, ma anche sullo sviluppo della rete dei servizi sociali sul territorio, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia, per la non autosufficienza e sullo sviluppo di politiche specifiche per il contrasto alla povertà.

Nell'ambito di questo quadro di riferimento, la Regione Puglia intende promuovere una strategia di intervento che valorizzi il ruolo delle famiglie residenti sul territorio pugliese, attraverso un Piano di Azione per le Famiglie, quale strumento attuativo delle priorità individuate a sostegno delle famiglie, nell'ambito della normativa regionale vigente ed in coerenza con gli indirizzi nazionali, oggetto di intese in conferenza Stato-Regioni.

Al finanziamento delle linee di intervento ivi previste concorreranno le risorse del FNPS non utilizzate nelle annualità precedenti, di competenza fino al 2005, le risorse FESR dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per l'attrattività territoriale" del PO Puglia 2007 -2013, nonché quota parte delle risorse rivenienti dal Fondo Politiche per la Famiglia di cui alla legge finanziaria 2007.

Tale Piano di Azione, in considerazione delle azioni già avviate per il perseguimento degli obiettivi nell'ambito delle politiche a sostegno delle famiglie residenti nella nostra regione, si configura quale quadro organico e complessivo di obiettivi di intervento e di tipologie di azione che integra diverse fonti di finanziamento al fine di perseguire una maggiore efficacia complessiva degli interventi, assicurando la coerenza di tutte le iniziative regionali che potranno essere attivate in favore delle famiglie.

Si propone, pertanto, l'approvazione di un Piano di Azione per le famiglie denominato "Famiglie al Futuro" illustrato nei principali punti in narrativa e formulato in dettaglio nel testo di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il predetto Piano di Azione "Famiglie al Futuro" si basa sui seguenti obiettivi specifici di intervento:

- garantire il valore sociale della maternità e della paternità e sostenere la genitorialità come scelta consapevole soprattutto presso le fasce più deboli della popolazione pugliese;
- favorire la condivisione delle responsabilità tra i genitori nei confronti dei figli;
- promuovere e diffondere l'utilizzo dei servizi per l'infanzia in una logica territoriale di equilibrio tra la disponibilità di servizi di cura e la domanda del servizio nella convinzione che i servizi per l'infanzia devono essere concepiti non solo come servizio ai genitori ma anche come investimento sui bambini per allargarne la socialità;
- promuovere processi volti ad incrementare la domanda dei servizi di cura per favorire l'occupazione femminile e l'emersione del lavoro nero;
- promuovere azioni di comunicazione e di promozione delle responsabilità genitoriali, dei percorsi di affido e adozione, delle risorse familiari.
- garantire l'informazione sui servizi, le risorse e le opportunità istituzionali e informali che il territorio offre a bambini e famiglie (educative, sociali, sanitarie, scolastiche, del tempo libero) con particolare attenzione alle famiglie monoparentali, numerose immigrate e con figli disabili;
- promuovere l'uso del tempo per fini solidaristici;
- favorire lo sviluppo delle risorse comunitarie e dei rapporti intergenerazionali;
- promuovere collaborazioni interistituzionali e ampi partenariati territoriali per assicurare lo scambio ed il consolidamento delle buone prassi.

La Regione, al fine del conseguimento dei predetti obiettivi, intende promuovere azioni di diversa tipologia, ma fortemente connesse tra loro, per la necessaria collaborazione tra Regioni, Enti locali, Istituzioni scolastiche, Istituti bancari, Autorità giudiziarie, Enti no profit, Piccole medie imprese, Associazioni familiari e per la possibilità di integrare diverse fonti di finanziamento.

Il predetto Piano di Azione per le famiglie si articola in 4 Linee di intervento, come di seguito elencate,

con riferimento, in particolare, agli obiettivi e previste specifiche attività:

Linea A - Piano Straordinario degli Asili nido e servizi per l'infanzia

Tale linea prevede interventi per l'infrastrutturazione del territorio in ordine agli asili nido ed altre strutture e servizi per l'infanzia, da realizzarsi da parte di Enti Locali, Enti no profit di diritto privato e Piccole Medie Imprese, con le modalità e le caratteristiche specificatamente indicate nell'unito Piano "Famiglie al Futuro", per la realizzazione di nuove strutture di asili nido, ovvero per la ristrutturazione, l'ampliamento e/o l'adeguamento delle strutture esistenti agli standard di cui al Regolamento regionale n. 4/2007, per la realizzazione o adeguamento agli standard regolamentari di altre strutture e servizi complementari per l'infanzia, quali micro nidi e centri ludici per la prima infanzia, nonché per il concorso al costo di gestione dei servizi comunali per la prima infanzia, in gestione diretta in economia o tramite affidamento a terzi.

La Linea A prevede, inoltre, l'integrazione del finanziamento statale di cui all'Intesa Stato - Regioni - Enti Locali del 14 giugno u.s. per l'avvio di una nuova offerta socio-educativa denominata "Sezioni sperimentali aggregate alle scuole dell'infanzia e agli asili nido" ovvero "sezioni primavera" concernente l'anno scolastico 2007 - 2008, così come stabilito nell'ambito della Cabina di Regia per la sperimentazione dei servizi per l'infanzia istituita a seguito di specifico Protocollo di Intesa siglato dalla Regione Puglia, dalla Direzione Scolastica Regionale della Puglia, dall'ANCI Puglia, dall'UPI Puglia e dalla CGIL, CISL, UIL in forza della deliberazione di Giunta Regionale n. 1410/2007.

Il finanziamento regionale sarà destinato al finanziamento delle "sezioni primavera" utilmente inserite nella graduatoria predisposta dalla Direzione Scolastica Regionale a seguito dell'Avviso Pubblico emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione nel rispetto dei vincoli e degli importi stabiliti dal Ministero nell'ambito della citata intesa.

Linea B - Fondo di Garanzia per le Anticipazioni Sociali

- Creazione, presso un Istituto di credito selezionato tramite bando pubblico, di un Fondo regionale di Garanzia per i servizi di cura e la conciliazione vita - lavoro, al fine di erogare contributi in conto interesse e garantire eventuali insolvenze per prestiti concessi da Istituti bancari, quali anticipazioni sociali a persone e nuclei familiari in situazione di temporanea difficoltà economica per il sostegno economico alla realizzazione di progetti di vita che prevedano l'acquisto di servizi di cura, strumenti di cura, cure dentistiche e in genere cure specialistiche per i componenti del nucleo familiare.

Linea C - Azioni di sistema a favore dell'associazionismo familiare

- Interventi di promozione dell'associazionismo familiare, al fine di valorizzare le risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza e promuovere il superamento di logiche di assistenzialismo verso forme di cittadinanza attiva delle famiglie, che interesseranno associazioni operanti in favore delle famiglie con sede in Puglia, attraverso la presentazione di progetti specificatamente individuati nell'Allegato A).

Linea D - Creazione di una rete provinciale di servizi a supporto delle famiglie, denominati Centri risorse per le famiglie

- Creazione di una rete di strutture denominate "Centri risorse per le famiglie", attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni Provinciali al fine di dotare il territorio di punti di elaborazione,

informazione, sostegno e aiuto per e tra le famiglie per affrontare i problemi della vita familiare, delle difficoltà di conciliazione di impegni e tempi di lavoro e cura, per sostenere le giovani coppie, le famiglie monoparentali, le famiglie numerose, i genitori temporaneamente in difficoltà, le famiglie immigrate.

I Centri Risorse per le famiglie, in via prioritaria, avranno la funzione di estendere all'intero territorio regionale una sperimentazione condotta nel territorio della Provincia di Bari in materia di mediazione civile e penale che ha riguardato esclusivamente i procedimenti penali e civili minorili.

All'interno dei Centri Risorse per le famiglie, pertanto, l'Ufficio per la mediazione civile e penale si configurerà come un servizio preposto alla gestione delle situazioni conflittuali inviate dal sistema giudiziario, e quindi, in grado di svolgere interventi sia nell'ambito dei procedimenti penali che in quelli civili.

La Regione Puglia, sulla base di un Protocollo d'intesa con le Amministrazioni Provinciali, con il coinvolgimento delle Autorità giudiziarie, il Centro Giustizia minorile e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, finanzia le iniziative, nell'ambito delle riserve di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2100/2004, n. 1336/2005 e n. 1939/2006.

A tale linea di intervento sarà inoltre destinata quota parte delle risorse rivenienti dal Fondo per la Famiglia di cui al comma 1259 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 alle finalità del presente Piano e in conformità a quanto previsto nel Protocollo di Intesa sopra citato.

Con il presente provvedimento si propone di approvare l'unito Piano di Azione per le famiglie denominato "Famiglie al Futuro" quali direttive al Settore Sistema Integrato Servizi Sociali in materia di politiche familiari in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2100/2004, per l'assegnazione delle risorse rivenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali anni 2003, 2004 e 2005, nonché delle risorse rivenienti dall'art. 70 del Fondo Statale della L. 448/2001 così come ripartite con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 2100/2004, n. 1336/2005 e n. 1939/2006.

Si propone, altresì, di approvare nell'ambito del Piano di Azione di che trattasi, quali atti di indirizzo specifici, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2100/2004 di approvazione del Programma regionale d'interventi per le politiche familiari, gli indirizzi dettagliati nelle Linee d'intervento C) e D) di cui all'unito Piano che qui si intendono integralmente riportati, per l'assegnazione delle risorse rivenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali anni 2003-2004 relative alle Politiche familiari. Tali risorse fanno riferimento alle Azioni di sistema disciplinate nella predetta deliberazione n. 2100/2004 e riguardano:

- la promozione dell'Associazionismo familiare;
- la promozione di iniziative di formazione per operatori pubblici sulla base di piani formativi elaborati dalle Province.

In attuazione della Linea di intervento D) si propone, inoltre, di approvare l'unito "Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Provinciali per la creazione della rete provinciale dei Centri Risorse per le Famiglie" e di autorizzare l'Assessore alla Solidarietà, dott.ssa Elena Gentile alla firma

Si propone, infine, di approvare lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare in attuazione della Linea C), riservandosi di sottoporre successivamente all'approvazione della Giunta Regionale gli atti per l'attuazione degli interventi di cui alla Linea A) e B).

L'approvazione del predetto "Piano" prevede la contestuale assegnazione delle risorse di cui:

- Per euro 10.465.368,00 quali risorse del Fondo Asili - Nido 2004 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005;

- per euro 532.828,47 quali risorse per Azioni di sistema nell'ambito della quota di euro 11.232.828,4, anno 2003 per le politiche a sostegno delle famiglie, riservata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1104/2004 e ripartita con deliberazione di Giunta regionale n. 2100/2004;

- per euro 400.386,00 quali risorse per Azioni di sistema nell'ambito della quota anno 2004 di euro 12.100.386,00 per le politiche a sostegno delle famiglie, riservata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005 e ripartita con deliberazione di Giunta Regionale n. 474/2005;

- per complessivi euro 1.000.000,00 quali "riserva per attività formativa di competenza delle Province" ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005;

- per euro 500.000,00 quale quota parte della riserva per interventi per le politiche familiari anno 2005 ai sensi art. 67, co. 5 L.R. n. 19/2006 individuate dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1939/2006.

Si precisa che con deliberazione di Giunta Regionale n. 584 del 15.5.2007 la Dirigente del Settore Servizi Sociali è autorizzata a disporre sul cap. 784025 -UPB 7.3.1, per l'adozione degli atti connessi alle competenze attribuite al medesimo Settore.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i.:

all'onere derivante dal presente provvedimento per complessivi euro 12.898.582,47 si farà fronte come di seguito specificato:

- euro 10.465.368,00 sul capitolo 781065 "Trasferimenti ai Comuni del Fondo Statale per la costruzione e la gestione degli asili nido nonché di micronidi nei luoghi di lavoro. Art. 70 L. 448/2001 del Bilancio regionale 2007 - U.P.B. 7.1.1. risorse vincolate di cui all'impegno assunto con atto dirigenziale n. 338/2005 nell'ambito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005;

- euro 500.000,00 sul capitolo 784025 del Bilancio regionale 2007 U.P.B. 7.3.1. risorse vincolate di cui all'impegno assunto con atto dirigenziale n. 535/2006 nell'ambito della deliberazione di Giunta Regionale a. 1939/2006 quale quota parte della riserva per interventi per le politiche familiari pari a complessivi euro 3.614.040,50;

- euro 933.214,47 sul cap. 784025 del Bilancio regionale 2007 - U.P.B. 7.3.1, di cui euro 532.828,47 quali economie vincolate rivenienti dai residui di stanziamento anno 2003 e stanziati con deliberazione di Giunta Regionale n. 2100/2004 quali risorse per Azioni di Sistema nell'ambito della quota di euro 11.232.828,4 per le politiche a sostegno delle famiglie e euro 400.386,00 quali residui di stanziamento anno 2004 stanziati con deliberazione di Giunta Regionale n. 474/2005 quali risorse per Azioni di Sistema nell'ambito della quota di euro 12.100.386,00 per le politiche a sostegno delle famiglie:

- euro 1.000.000,00 sul capitolo 784025 del bilancio regionale 2007 - U.P.B. 7.3.1 risorse vincolate nell'ambito dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 338/2005 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1336/2005 quali riserva per attività formativa di competenza delle Province.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d)" della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare il Piano di Azione per le famiglie denominato "Famiglie al Futuro" di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quali direttive al Settore Sistema Integrato Servizi Sociali in materia di politiche familiari in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2100/2004, per l'assegnazione delle risorse rivenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali anni 2003, 2004 e 2005, nonché dell'art. 70 del Fondo Statale della L. 448/2001 così come ripartite con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 2100/2004, n. 1336/2005 e n. 1939/2006;
- di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali i conseguenti relativi atti per il finanziamento delle sezioni primavera aggregate agli Asili Nido sulla base delle graduatorie formulate dalla Direzione Scolastica Regionale, in forza della deliberazione di Giunta Regionale n. 1410/2007 di istituzione della Cabina di Regia per la promozione di un'offerta integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "sezioni primavera"
- di demandare altresì alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali la predisposizione della procedura di pubblicazione dei 2 distinti Bandi e del Regolamento regionale di cui alla Linea A) e di un Bando pubblico relativamente alla Linea B), da sottoporre a successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- di approvare, altresì, nell'ambito del Piano di Azione di che trattasi, quali specifici atti di indirizzo, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2100/2004 di approvazione del Programma regionale d'interventi per le politiche familiari, gli indirizzi dettagliati nelle Linee d'intervento C) e D) di cui all'unito Piano che qui si intendono integralmente riportati, per l'assegnazione delle risorse rivenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali anni 2003 -2004 relative alle Politiche familiari, in riferimento alle Azioni di sistema disciplinate nella predetta deliberazione n. 2100/2004, riguardanti la promozione dell'Associazionismo familiare e la promozione di iniziative di formazione per operatori pubblici sulla base di piani formativi elaborati dalle Province, unitamente all'unito "Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Provinciali" di cui all'allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di autorizzare l'Assessore alla Solidarietà, dott.ssa Elena Gentile alla firma;
- di approvare lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento delle Azioni di Sistema di cui alla Linea C), di cui all'allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di demandare alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali la predisposizione della procedura di Avviso pubblico;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Alle successive registrazioni contabili provvederà la Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi

Sociali con propri atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola